



ESCUELAS OFICIALES DE IDIOMAS DEL PRINCIPADO DE ASTURIAS
PRUEBA ESPECÍFICA DE CERTIFICACIÓN DE NIVEL INTERMEDIO B2 DE ITALIANO. SEPTIEMBRE 2019

Comisión de Evaluación de la EOI de

COMPRENSIÓN DE TEXTOS ESCRITOS

Table with 2 columns: Puntuación total /20 puntos, Calificación /10 puntos

Apellidos:
Nombre:
DNI/NIE:

LEA LAS SIGUIENTES INSTRUCCIONES

A continuación va a realizar una prueba que contiene tres ejercicios de comprensión de textos escritos. Los ejercicios tienen la siguiente estructura: se presentan unos textos y se especifican unas tareas que deberá realizar en relación a dichos textos. Las tareas o preguntas serán del siguiente tipo:

- Opción múltiple: preguntas o frases incompletas, seguidas de una serie de respuestas posibles o de frases que las completan. En este caso deberá elegir la respuesta correcta rodeando con un círculo la letra de su opción en la HOJA DE RESPUESTAS. Sólo una de las opciones es correcta. Ejemplo:

Table with 4 columns: 1, A, B, C

Si se confunde, tache la respuesta equivocada y rodee la opción que crea verdadera.

Table with 4 columns: 1, X, B, C

- Pregunta de relacionar. Se presentan un texto y una serie de frases (de la 1 a la 22).. Debe indicar cuáles son las frases que contienen información presente en el texto: 10 en total. Tiene que rodear con un círculo única y exclusivamente los 10 números correctos en la HOJA DE RESPUESTAS.

Ejemplo:

Grid of numbers 1-15 with number 2 circled

Si se confunde, tache la respuesta equivocada y rodee la opción que crea verdadera.

Grid of numbers 1-15 with number 2 crossed out and number 4 circled

- Pregunta a elegir: Se presentan 5 frases (1 -5) sobre un texto. Por cada frase debe elegir VERO (Verdadero) o FALSO (Falso) rodeando con un círculo la letra de su opción en la HOJA DE RESPUESTAS

Ejemplo:

Table with 2 columns: V, F

Si se confunde, tache la respuesta equivocada y rodee la opción que crea verdadera.

Table with 2 columns: X, F

En total, deberá contestar a 25 preguntas. Cada una de ellas vale 0,8 puntos sobre una puntuación total de 20. La calificación se obtendrá al dividir la puntuación total entre dos y redondear el resultado a la unidad. Antes de responder a las preguntas, lea atentamente las instrucciones de cada ejercicio. Dispone de 50 minutos para responder todas las preguntas de los ejercicios que componen la prueba. Utilice únicamente bolígrafo azul o negro y asegúrese de que su teléfono móvil y dispositivos electrónicos estén desconectados durante toda la prueba.

Trabaje concentradamente, no hable ni se levante de la silla. Si tiene alguna duda, levante la mano y espere en

silencio a que el/la profesor/a se acerque a su mesa. Espere a que le indiquen que PUEDE EMPEZAR.

HOJA DE RESPUESTAS

EJERCICIO 1: UN CAFFÈ CON ANTONELLA CILENTO

				Espacio reservado para la persona correctora
1	A	B	C	
2	A	B	C	
3	A	B	C	
4	A	B	C	
5	A	B	C	
6	A	B	C	
7	A	B	C	
8	A	B	C	
9	A	B	C	
10	A	B	C	

EJERCICIO 2: MA CHE RAZZA DI LAVORO FAI?

	Espacio reservado para la persona correctora
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	

	Espacio reservado para la persona correctora
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	

EJERCICIO 3: TRISTANO

			Espacio reservado para la persona correctora
1	V	F	
2	V	F	
3	V	F	
4	V	F	
5	V	F	

EJERCICIO 1

UN CAFFÈ CON ANTONELLA CILENTO

<http://gruppoletturasegrate.blogspot.com/p/archivio-un-caffe-con.html>

Legga questa intervista e risponda alle domande. NON SI DIMENTICHI DI SCRIVERE LE RISPOSTE ANCHE SUL FOGLIO DELLE RISPOSTE.

Nel suo recente romanzo *La Madonna dei Mandarini* (NNEditore, 2015) ha scelto un'ambientazione nel mondo del volontariato; una realtà complessa da raccontare?

Una realtà tabù, in Italia, che nessuno vuole raccontare. C'è stato prima solo Luca Rastello, che purtroppo ci ha lasciato, con *I buoni*, romanzo che parlava del volontariato come affare internazionale. A me interessava invece svelare certi retroscena del volontariato italiano: la carità, che era la virtù scelta per la collana di NN, Viceversa, si è trasformata nei nostri anni in solidarietà e terzo settore. Tutte cose molto belle, a chiacchiere, ma che nei fatti nascondono mancanze progettuali del Paese. Chi oggi si impiega nel volontariato – lo dice già il verbo: impiegarsi – è in realtà quasi sempre qualcuno che, giovane o giovanissimo, non ha altre prospettive di lavoro. Siamo tutti volontari, dai cinquanta in giù, sintomo vivente di un Paese che trasforma il dare aiuto volontario a chi ha bisogno in una professione che però è perennemente sottopagata. E priva di formazione. Io parlo nel romanzo del volontariato cattolico, ma non è diversa di molto la situazione in quello laico. I protagonisti della storia si occupano di disabili e ragazze madri senza nessuna competenza, senza formazione, senza studio. Sono loro per primi i bisognosi, i menomati. Dunque, una realtà davvero complessa da raccontare, sì: poiché qui si narra della nostra fame di bellezza svenduta per la cosmetica di superficie in cui viviamo, del dramma del lavoro, dell'abbandono dello studio, delle coscienze di chi possiede e possiede sempre di più che possono essere lavate con poco, con i soldi. E di un altro problema che l'Italia non affronta mai: chi ha in famiglia qualunque tipo di disabilità, fisica o mentale, dopo il ciclo scolastico obbligatorio è solo.

Da cosa prende spunto il titolo?

Da una bellissima poesia di Ferdinando Russo, straordinario poeta dialettale, giornalista e scrittore della fine dell'Ottocento colpevolmente dimenticato: sedeva alla stessa scrivania di Matilde Serao, era un genio dell'ironia. Nella poesia si narra di un angioletto che ha sbagliato ed è finito in carcere, San Pietro non vuole che gli si porti né acqua né pane ma la Madonna, di nascosto, la notte, gli porta i mandarini. La recita la nonna di uno dei protagonisti, Statine. Questa poesia era, come molte di Ferdinando Russo, imparata a memoria nelle scuole napoletane, oggi quasi tutti la ignorano. E' un ricordo caro per me, poiché nostro padre recitava come un terrorista le poesie sboccate di Russo, specie "*Idillio 'e mmerda*," la storia di un matrimonio fra due cacate, quella di una stiratrice e quella di un pompiere, per far dispetto a nostra madre che voleva, come tutti i genitori negli anni Settanta, che imparassimo un perfetto italiano senza inflessioni... Ridevamo come matte, io e mia sorella.

NNEditore è una nuova realtà editoriale nata e affermata in Italia in un momento non certo felice per i mercati; una scelta, la sua, non casuale, immagino...?

Quando i ragazzi di NN mi hanno chiesto di partecipare, eravamo a Pordenonelegge l'anno scorso, ho accettato volentieri, per la libertà tematica che Viceversa mi offriva e per l'entusiasmo che avevo visto in loro. Non è la prima volta che pubblico con editori nuovi o di piccole dimensioni, le sfide mi piacciono. Certo, stanno affrontando l'avvio in un autentico tsunami, che prima o poi doveva pur venire. La mancanza di un progetto che non sia di mera natura economica sta portando i nodi al pettine nell'editoria italiana.

Attraverso *Lalineascritta* lei è impegnata sin dagli anni 90 nell'insegnamento della scrittura creativa. Vuole parlarci brevemente del metodo che ha sperimentato e applicato in questi anni? Si può, dunque, insegnare a scrivere?

Sì, si può e si è sempre insegnato a scrivere sin dall'antichità: era argomento della retorica antica l'apprendimento e la trasmissione di tutte le tecniche, gli strumenti, i trucchi che servivano e servono per costruire le storie o per comporre poesia, per scrivere teatro e, oggi, cinema o tv. Certo, non si può insegnare la ferita originaria che porta alcuni di noi a usare l'espressività per

creare bellezza ma si può allenare lo sguardo a vedere ciò che di solito s'ignora, a osservare se stessi come materia per i propri personaggi, a considerarsi un mezzo e non un fine dell'arte. Il mio lavoro è maieutico, consiste nel lavorare prima sull'emozione, sulla percezione, sulla sensorialità e poi sulla memoria, sul punto di vista, sulla struttura dell'onda narrativa, sulle riscritture e sull'editing. E' un percorso che dura tre anni ma ho in laboratorio anche partecipanti che seguono da sette o otto anni. E anche, grazie ai corsi in web conference, in un formato unico in Italia, allievi che seguono da paesi lontanissimi.

Per concludere, vuole provare a dirci cos'è per lei la lettura?

Una droga. Si tratta di una dipendenza contratta in tenera età per la quale non c'è antiveneno o rimedio. Quando nelle scuole i professori mi chiedono come far a far leggere i ragazzi chiedo sempre quanto e perché leggono loro. Di solito, pochissimo e male. La questione è che leggere è una trasgressione, non si può istituzionalizzare: bisogna prendere la malattia e sperare di non guarirne mai più. Io sono malata cronica e grave di libri: solo così si può trasmettere una passione.

EJERCICIO 1

0	Il brano è ...
A	un saggio
B	<i>un'intervista</i>
C	una recensione

1	Il volontariato italiano è un tema ...
A	di cui non si è mai parlato apertamente
B	di scarsa divulgazione a livello internazionale
C	che pochi decidono di trattare per la sua complessità

2	Con la <i>Madonna dei Mandarinini</i> l'autrice ...
A	sostiene che la carità è una virtù apprezzata
B	denuncia le condizioni di precarietà dei bisognosi
C	vuole svelare le carenze organizzative dello Stato

3	Nel libro ci racconta che il volontariato oggi ...
A	collabora gratuitamente come al solito
B	si nutre esclusivamente di persone giovani
C	si fa per necessità e non per un bisogno etico

4	I protagonisti del libro ...
A	sono poco preparati per il lavoro che svolgono
B	sono fortunati di poter aiutare chi ne ha bisogno
C	si sentono pienamente appagati dell'attività svolta

5	Il titolo del libro si ispira ...
A	a una poesia legata a un triste ricordo di famiglia
B	alla poesia di un autore napoletano oggi dimenticato
C	alla poesia che una nonna insegna a uno dei protagonisti

6	In casa della famiglia Cilento ...
A	il padre amava recitare poesie spinte di Ferdinando Russo
B	la mamma voleva che le figlie imparassero solo l'italiano dialettale
C	le figlie si divertivano con i genitori che avevano gli stessi gusti poetici

7	Perché collabora con NNEditore?
A	Perché non aveva mai lavorato con editori giovani.
B	Perché le piaceva il modo di lavorare della casa editrice.
C	Perché voleva uno spazio diverso per un nuovo progetto.

8	Scelga la frase corretta.
A	Si diventa scrittori solo se si ha talento.
B	La capacità di creare bellezza non si può insegnare.
C	L'autrice insegna a scrivere con un metodo innovativo.

9	Antonella Cilento pensa che ...
A	a scuola si continui a leggere poco e male
B	le letture scelte siano inadeguate per gli studenti
C	non si possa obbligare nessuno ad amare la lettura

10	Secondo l'autrice, la lettura ...
A	è un modo di ribellarsi
B	è paragonabile a un'istituzione
C	può servire a superare una malattia

EJERCICIO 2

MA CHE RAZZA DI LAVORO FAI?

Adattato da <http://nomiecognomi.blogspot.com.es/2006/06/ma-che-razza-di-lavoro-fai.html>

Legga il testo e segnali con un cerchio dieci frasi che sono equivalenti nel testo. Risponda alle domande come nell'item 0 che non ha nessun valore. NON SI DIMENTICHI DI SCRIVERE LE RISPOSTE ANCHE SUL FOGLIO DELLE RISPOSTE.

Oggi ho appreso con piacere che una mia cara amica (no, facciamo conoscenza dai), ha avuto una promozione lavorativa diventando finalmente quello che noi tutti in realtà sogniamo sin da bambini: "Managing Director".

Questa cosa mi ha fatto riflettere e capire quanto la nostra sfera lavorativa stia cambiando. In un mondo dominato dall'alta tecnologia e dai processori sempre più veloci, altrettanto velocemente sta cambiando anche il mondo del lavoro con i suoi mestieri.

Innanzitutto non siamo più dipendenti, attenzione a non far confusione. Noi siamo "risorse umane" il che mi mette i brividi, in ogni caso una cosa positiva in questa caldissima e afosissima serata. Ma non perdiamoci a parlare di meteo. Sull'onda delle nuove tecnologie, sono apparse nuove strabilianti professioni, che ognuno di noi sogna di raggiungere. Basta aprire la pagina lavoro del Corriere della Sera e rendersi conto che ci sono tantissime opportunità per tutti noi.

Qualche esempio? Perché lamentarsi di non trovare lavoro, quando miriadi di aziende sono alla disperata ricerca di "export area manager", "acquisitore componentistica" o "tecnici addetti alla preventivazione-progettazione esecutiva"?

E se siete esperti, o comunque ve la cavate con l'informatica, si apre un mare di opportunità. Volete essere Web Marketing Manager? Web Designer? Web writer?

Per i più ambiziosi si apre automaticamente l'opportunità di web MASTER, mentre per chi ha qualche vizio nascosto ecco il Web Watcher...

Chi non vorrebbe diventare "Concept Designer", un disegnatore di concetti, da cui il famoso detto "capisci o ti devo fare un disegno?"

Si cerca anche un blogger managing, quasi quasi finito questo post vado a mandare il curriculum va..., oppure ancora il community supervisor, fantastico!

Mi hanno persino chiesto di fare il "Data Analyst", sarò capace?

Il punto di tutte queste fumose e riempibocca professioni, è questo: servono a qualcosa? o sono solo vecchie e solite professioni di impiegati restilizate e rese più accattivanti dalla lingua di sua maestà Elisabetta?

Un po' come il nostro caro spazzino, che ora si ritrova affibbiato l'etichetta di "Operatore ecologico". I bambini delle elementari, sognano già di fare l'operatore ecologico da grande, il nuovo supereroe delle nostre strade invase dallo sporco!

Ed è così che il nostro ministero del Welfare (cosa? Welfare? sì la traduzione di Benessere e aiuti sociali, ma vuoi mettere? Fa più scena) ha deciso di rivedere i nostri mestieri per adeguarsi al nostro tempo.

- ✦ *Tutor* (maestro elementare), con le sue varianti *Advanced Tutor* (professore liceo) e *Academic Tutor* (professore universitario)
- ✦ *Mailbox Organizer* (Postino)
- ✦ *Concept Steak Designer* (Macellaio)
- ✦ *Secret Keeper Building Organizer* (Portiere di stabile abitativo)
- ✦ *Traffic inverter* (Vigile urbano)
- ✦ *Sell leading consumer* (Commesso)

In attesa delle prossime occupazioni, queste sono le nuove figure (che figure....) professionali richieste. Per combattere la disoccupazione basta solo rinnovarsi, no?

EJERCICIO 2

0	<i>L'autore si rallegra della fortuna di una conoscente.</i>
1	Diventare dirigenti è il lavoro più desiderato.
2	La tecnologia continua a accelerare in modo vertiginoso i cambiamenti dell'ambito professionale.
3	All'autore preoccupa che i lavoratori siano considerati risorse umane.
4	I posti di lavoro oggi sono più allettanti che mai.
5	Non ci si può lagnare vista l'offerta lavorativa esistente.
6	Non è necessario essere esperti informatici per avere più possibilità di lavoro.
7	La maggiore offerta lavorativa si trova facilmente sul web.
8	Se si è bravi in disegno, si può diventare facilmente <i>Concept Designer</i> .
9	L'autore pensa di inviare il proprio CV per fare domanda di un nuovo impiego.
10	L'autore ironizza sulla moderna e imperante terminologia del lavoro.
11	Si tratta di incartare realtà vecchie con una confezione rilucente per farle più attraenti.
12	L'autore ironizza sui lavori che vogliono fare da grandi i bambini.
13	Lo Stato italiano ha sentito il bisogno di modificare alcuni nomi degli organi di governo per equipararsi a quelli stranieri.
14	Si aspettano nuove professioni che servano per abbellire la realtà.
15	La lotta contro il disimpiego è legata al rinnovamento.

EJERCICIO 3

TRISTANO

Adattato da <https://federicobatini.wordpress.com/2013/03/27/tristano-muore-di-antonio-tabucchi/>

Legga il testo e indichi se le frasi sono vere o false, come nell'item 0 che non ha nessun valore. NON SI DIMENTICHI DI SCRIVERE LE RISPOSTE ANCHE SUL FOGLIO DELLE RISPOSTE.

“La vita non è in ordine alfabetico come credete voi. Appare... un po' qua e un po' là, come meglio crede, sono briciole, il problema è raccoglierle dopo, è un mucchietto di sabbia, e qual è il granello che sostiene l'altro?”

Siamo in Toscana, una vecchia casa in campagna, il sole che insiste fuori, un agosto assolutissimo, *incrinato soltanto dalle cicale impazzite*.

Tristano è un anziano signore che si prepara alla morte e il racconto ci accompagna a vivere la sua lunga attesa una cancrena gli sta piano piano “mangiando” una gamba, i dolori sono fortissimi, la malattia si sta estendendo a tutto il corpo ma lui non vuole prolungare la sua attesa e rifiuta sia l'amputazione che le cure palliative. Nella casa con Tristano, trascorrono con lui gli ultimi giorni: una sorta di governante la vecchia Frau, affezionata ma intransigente, e uno scrittore, da lui convocato proprio a questo scopo, quello di scrivere la sua vita riletta dal punto terminale del letto di morte.

Dice Tristano nel romanzo, rivolto allo scrittore: “Ti devo confessare una cosa... dopo che ti avevo chiamato mi sono pentito di averti chiamato. Non so bene perché, forse perché non credo nella scrittura, la scrittura falsa tutto, voi scrittori siete dei falsari. E invece ho voglia di scrivere, cioè... parlare... scrivere per interposta persona, chi scrive sei tu, però sono io. Strano, no?”

EJERCICIO 3

0	La scena è ambientata in Toscana.	V	F
1	Il protagonista crede che sia difficile fare il bilancio di una vita.	V	F
2	Il dolore del protagonista è accompagnato da un silenzio assoluto.	V	F
3	Ha deciso di affrontare questo momento in solitudine.	V	F
4	La narrazione dettaglia la vita del protagonista in ordine cronologico.	V	F
5	Tristano è combattuto tra il desiderio di scrivere o far scrivere la sua storia.	V	F

DL: AS-00427-2019